

Punti di vista

Mari, enigmi e delitti alla Scuola medica

Ciro Manzolino

Salerno, anno 1239. Figlio d'arte, Rogerius è un brillante studente della famosa Scuola medica Salernitana, indotto da passione e curiosità a esplorare nuovi campi del sapere. All'improvviso un anziano magister della Scuola, ormai corroso dalla malattia, lo convoca al proprio capezzale per invocare la sua misericordia. Rogerius asseconda il desiderio dell'uomo in fin di vita, ma non può fare a meno di chiedersi cosa mai debba perdonare all'anziano dotto. Da questa si-

tuazione enigmatica prende avvio il giallo di Carmine Mari dal titolo «Il regolo imperfetto», recentemente pubblicato da [Marlin](#) in una seconda edizione notevolmente rivista dall'autore rispetto alla versione originaria. Lo studente cercherà di dare risposta alle sue domande frugando nel proprio passato, tra alambicchi, elettuari, erbe curative, sostanze esotiche e preparati miracolosi. È l'inizio di un mistero che si infittisce, un rebus fatto di bugie, delitti, rancori mai sopiti, cui si aggiungono una sete perversa di conoscenza e il segreto di Charaka,

una medicina ricavata da una bacca dagli effetti portentosi. Sullo sfondo dello scontro tra il papa Gregorio IX e l'imperatore Federico II di Svevia, che trasforma la città in un campo di battaglia, la vicenda trascina Rogerius in una lotta per la conquista del potere, che lo costringe a lottare contro tagliagole, magistri in cerca di gloria, nobili e uomini di Dio. Un giallo vibrante, fitto di erudite ricostruzioni cronologico-culturali di interesse per il lettore salernitano interessato all'affascinante storia della propria città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

